

VareseNews

Servizi affidati in appalto da Amsc, il PdL attacca

Pubblicato: Venerdì 28 Giugno 2013



La gestione di Amsc è da sempre un tema “caldo” a Gallarate, negli ultimi tempi specie per quanto riguarda le questioni legate al lavoro. Massimo Bossi, del PdL (al centro nella foto), ha presentato in consiglio comunale **tre “question time” legati all’uso di lavoratori esterni all’azienda**, in polemica con la dirigenza Amsc accusata di voler «svuotare l’azienda», definita «ormai allo sbando». Alle interrogazioni di Bossi **ha risposto l’assessore Alberto Lovazzano** (che si occupa di bilancio e delle società partecipate del Comune, quindi anche di Amsc), che ha citato a sua volta le risposte ottenute dal direttore generale dell’azienda comunale e ha ricondotto la questione a scelte precise sui tre settori.



Primo punto sollevato da Bossi: **il ricorso a lavoratori di cooperative nella gestione della raccolta rifiuti**, che il PdL ha voluto persino documentare con alcune fotografie (una qui a sinistra). Lovazzano ha spiegato che sono stati impiegati per **«un servizio aggiuntivo» per le zone che soffrono in modo particolare dell’abbandono di rifiuti** in strada, in particolare in zone periferiche (il PdL segnalava in via Sicilia, nei dintorni del cimitero). «In aprile si sono fatte alcune prove di poche ore e poi si è programmato **un intervento ogni 15 giorni**» ha aggiunto Lovazzano. Fino ad oggi l’intervento “straordinario” è stato fatto una sola volta per ognuno dei singoli punti individuati.

Altra questione riguardava il **parcheggio sotterraneo Seprio Park**, dove il **servizio di guardiania** è stato affidato ad una impresa esterna avendo l’azienda bisogno di un dipendente interno da spostare ad altro servizio. In entrambi i casi, ha detto Lovazzano rispondendo alle richieste, i costi del servizio appaltato sono inferiori al costo del lavoro con dipendenti (nel caso del Seprio Park: 13 euro/ora degli esterni contro 15 euro/ora degli interni). Ad una circostanza eccezionale è stato invece ricondotto la presenza di un lavoratore esterno («formato per la competenza richiesta») al **distributore di Gas Metano di via Aleardi**, nella giornata del 17 giugno scorso.

Le risposte alle tre interrogazioni hanno lasciato «**insoddisfatto**» **il capogruppo del PdL**, molto critico sulle scelte di Amsc. Bossi ha ironizzato anche sul ricorso alle cooperative: «Chissà come mai poi **i servizi vengono affidati alle cooperative vicine alla sinistra**. Ho poi forti dubbi sui costi più bassi, in ogni caso sarebbe meglio usare risorse interne». Sul ricorso a risorse esterne, Lovazzano ha invece sostenuto che «un'azienda ben gestita» non si dimensiona secondo le punte massime di personale necessario o per servizi di prova (come quello di pulizie straordinarie), ma valuta preliminarmente. Alla fine Massimo Bossi ha ribadito comunque che dal suo punto di vista **Amsc è «un'azienda ormai allo sbando»**: «Son due anni che non presentano un piano industriale», ha detto ancora al termine del consiglio. Su Amsc la battaglia sembra destinata a durare e la questione rimane sempre centrale anche nella politica del PdL.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it